



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/445213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Iscr. ROC n. 1123

n. 24 del 23 dicembre 2009

il gioco delle 3 carte!



Il gioco delle tre carte

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

E' davvero straordinario come l'informazione abbia assunto il ruolo di un vero e proprio centro autonomo di potere, in grado di influenzare la pubblica opinione e di indirizzarla a volte in maniera del tutto difforme rispetto a quanto il buon senso e la corretta informazione imporrebbe.

Stiamo scontando sulla nostra pelle gli effetti di una politica, quella del Governo in carica che non affronta i problemi, li aggrava e quel che è peggio si avvale di una formidabile rete informativa che diffonde messaggi opposti antitetici, incredibili.

Anche per il Governo vale, si può dire a questo punto, quello che già da anni vale per la sicurezza: c'è un Governo reale e un Governo percepito, così come c'è una sicurezza reale e una sicurezza percepita.

L'abilità del ministro di turno consiste nel mischiare abilmente le carte in modo da creare un'illusione ottica, capace di ingannare i sensi dello sprovveduto cittadino, ma che lascia inalterata del tutto la realtà, oramai giunta a livello di guardia dello stato della sicurezza nel nostro Paese.

Come quei truffatori che ancora oggi è possibile vedere agli autogrill della Milano - Napoli o della Salerno - Reggio Calabria, il gioco riesce se si lavora velocemente, facendo vedere ciò che non è e, soprattutto, nascondendo ciò che è.

Ingannando comunque qualcuno per portare a casa il bottino: la puntata della scommessa nel caso degli autogrill, il consenso dell'elettorato nel caso del governo.

In "Quarto potere", un film sullo strapotere del potere mediatico, un conduttore televisivo, dovendo porre soluzione al problema di un calo consistente di share, si toglie la vita in diretta per alzare l'indice di gradimento del suo programma.

Quello che è accaduto domenica scorsa a Milano non è molto diverso; molti mass-media ci hanno propinato il gesto scellerato di una persona sofferente di disturbi psichici come l'atto estremo di un'eversione nascente.

C'è chi ha evocato la notte della Repubblica e chi si è scagliato contro il clima d'odio generato da quanti non sono entusiasti delle politiche del governo, come se il gesto per quanto condannabile fosse da ascrivere ad una strategia mirata dei dissenzienti e non al gesto isolato di un malato.

Chi ha giocato anche stavolta con le tre carte ha persino usato il volto insanguinato del premier come manifesto di un nuovo martirio, paragonabile per enfasi e clima, a quello di Giovanna d'Arco, immolata sul rogo per salvare la Francia dall'oppressione inglese.

Solo a titolo di cronaca è bene ricordare il dato riportato dal Corriere della Sera: dopo "l'attentato" secondo Renato Manheimer il consenso del premier è aumentato del 7 per cento.

Questo è il punto: non importa ciò che si fa, nell'epoca del quarto potere, non importa se si governa bene o male. Non importa se si lavora per creare un vero sistema della sicurezza o se ce ne s'infischia.

Il consenso si basa sulla battuta del Ministro, sulla sua capacità di comunicare l'immagine vincente o da vittima dei poteri occulti, sul suo preteso coraggio di attaccare i "centri di potere" che miracolosamente non sono più la mafia la cattiva politica o la corruzione o la burocrazia.

Ma i sindacati, i poliziotti panzoni, la Polizia che è una cinquecento mentre i carabinieri sono la Ferrari, le donne poliziotto che stanno sempre in maternità, mentre i militari quelli sì sarebbero il rimedio giusto per mafiosi rumeni “negri, froci, giudei”, per dirla come Gian Antonio Stella che dedica il suo ultimo libro all’eterna guerra dell’uno contro l’altro.

I Sindacati di polizia, Siulp in testa, sono da qualche tempo bersaglio preferito dei velenosi strali delle eminenze grigie collocate in posti – chiave delle compagini governative.

Non essendo difatti interessati alla copiosa distribuzione di prebende che in genere è elemento essenziale di ogni forma di governo, hanno spesso la capacità di dire la propria su fatti, progetti, disfunzioni che la ragion di Stato preferisce spesso far finta di non vedere.

Non occorrono neanche particolari sforzi o grandi intelligenze.

Questo è il vero dramma: sono dati e documenti evidenti, alla portata di tutti, quelli che documentano il fallimento di questo governo sulla sicurezza, e che pure tutti fanno finta di non vedere. Salvo poi reagire scompostamente quando il giochetto viene scoperto e l’ingenuo avventore si rivela più veloce di vista e di mano del cartaio.

La scorsa settimana per esempio il benemerito ministro Brunetta, in un occasionale momento di tempo libero, ha ritenuto di attaccare frontalmente il Siulp, reo a suo sommo avviso di dire cose non vere sulla politica della sicurezza posta in essere dal governo, al quale, sempre secondo il suo sommo avviso, andrebbero ascritti meriti senza precedenti, avendo dato agli uomini della sicurezza non solo quanto necessario ma molto di più.

Particolarmente raccapricciante per chi ha l’animo sensibile il passaggio in cui Brunetta afferma che tutti i poliziotti dovrebbero sentirsi in debito col governo per quanto sinora fatto e che l’ira dei sindacati sarebbe dovuta alla mancanza di consenso degli iscritti che non vedono di buon occhio il fatto che essi attacchino un governo tanto amato dai poliziotti.

Tornando al problema dell’informazione e dei miti che essa crea, è interessante notare come Renato Brunetta, ministro della Funzione Pubblica, è diventato il paladino della lotta all’assenteismo dopo aver totalizzato il 51,7 per cento di assenze durante l’espletamento del suo recente mandato europeo.

E’ poi altrettanto interessante chiedersi a che titolo il Ministro della funzione pubblica ritenga di dover intervenire in tematiche di spettanza esclusiva del Ministro dell’Interno, il quale se c’è dovrebbe battere un colpo dinanzi a queste continue ingerenze di campo prima che alla sequela di interferenze sui temi della sicurezza si aggiunga la Gelmini, o la Marcegaglia.

Ma siccome i fatti stanno dalla nostra parte, abbiamo preferito affidare ad essi il nucleo centrale della nostra replica a Brunetta, dinanzi alla quale, ad onor del vero, nessun ulteriore segnale di vita ci è pervenuto da parte dell’illustre statista.

Brunetta affermava, in sostanza che dall’insediamento del suo Governo sono aumentati gli stipendi, gli investimenti, i mezzi, e gli organici.

Il Siulp ha invece sostenuto che l’apparenza inganna e che i dati sono univoci: se io aumento lo stipendio di 50 euro ad un agente ma poi gli taglio lo straordinario di dieci ore, o la possibilità della missione o

dell'indennità d'ordine pubblico, costringendolo tra l'altro a lavorare gratis, a parole gli ho dato un aumento, di fatto gli ho prodotto un ridimensionamento della sua retribuzione mensile.

Se io dico che quest'anno il governo ha disposto l'assunzione di 1500 operatori da distribuire tra le cinque forze di polizia ma tengo ben nascosto che questo stesso anno le stesse cinque forze di polizia perderanno altri 5000 uomini per raggiunti limiti di età, passa il messaggio che i poliziotti aumentano di 1500 unità, mentre in realtà diminuiscono di altre 3500 unità.

Non ci vuole molto per capirlo, ma come sempre non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire e non c'è peggior stupido di chi non vuol capire.

Se infine dispongo per l'acquisto di 720 auto nuove, ma ne mando in rottamazione oltre 1380 perché inservibili, non realizzo, a partita di saldo, un potenziamento del parco auto, ma una sua drastica riduzione.

Insomma non siamo all'autogrill della Salerno – Reggio Calabria, siamo a Palazzo Vidoni, sede prestigiosa della Funzione Pubblica: ma il giochetto è sempre lo stesso, quello delle tre carte.

La manina di Brunetta mescola velocemente le carte, ma l'occhio non viene ingannato.

La scure delle ultime riduzioni di spesa disposte col decreto – Brunetta provoca tagli per 16 milioni di euro sul capitolo degli straordinari del 55% in meno sui capitoli dell'ordine pubblico, del 20,50% in meno sul capitolo delle missioni all'estero, del 20,35% in meno su quelle nazionali (quelle per intenderci utilizzate per contrastare la criminalità organizzata e mafiosa) del 20,50% in meno sulla manutenzione degli impianti, e tanto per non farci mancare nulla, dell'85% in meno sugli armamenti. Tra un po' ci esploderanno le Beretta in mano, e questi parlano di potenziamenti e di innovazioni tecnologiche!

D'altra parte non siamo soli in questa opera meritoria di denuncia dei tagli alla sicurezza e di conseguente messa a rischio dell'intero apparato: lo stesso ministro dell'interno alcuni giorni fa ha fatto presente al Consiglio dei Ministri che le previsioni della Finanziaria unitamente ai provvedimenti collegati procureranno tagli al sistema sicurezza per un miliardo di euro.

Brunetta risponda pertanto a Maroni, uno dei due afferma il falso e non sarebbe sgradito che un ministro della Repubblica, prima di affidare il suo pensiero alle agenzie di stampa, concordasse la sua versione col ministro interessato, un po' come qualche volta fanno i pentiti quando hanno in animo di raccontar qualche frottola.

Le bugie, da che mondo è mondo hanno le gambe corte; a volte anche i bugiardi.

Il Siulp sta facendo una campagna nell'interesse del Paese per migliorare il sistema sicurezza e potenziare sul territorio presidi di legalità e di sviluppo.

Questi, che negano l'evidenza e demonizzano il sindacato che dice la verità, e cercano di oscurarlo, nell'interesse di chi fanno tutto questo?

Carta vince, carta perde.



Roma, 21 dicembre 2009

On. Renato Brunetta

**Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione**

R o m a

Oggetto: Biennio economico 2008-2009 – Convocazione incontro giorno 22 dicembre 2009

Signor Ministro,

abbiamo ricevuto dai Suoi Uffici una lettera di convocazione, per la giornata del 22 dicembre, relativa alla prosecuzione delle trattative e della concertazione inerenti il biennio economico 2008 – 2009 riguardante il personale non dirigente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, ad ordinamento militare e le Forze Armate. Come rappresentanti della quasi totalità delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato,

Le comunichiamo che non è nostra intenzione prendere parte all'incontro in questione perché non sono stati rispettati gli impegni assunti formalmente dalla compagine governativa.

ADERISCONO E CONDIVIDONO L'INIZIATIVA

IL COCER DELLA GUARDIA DI FINANZA E IL COCER AERONAUTICA.

Rispetto all'ultima riunione da Lei convocata, svoltasi il 16 settembre scorso, non si registrano novità che possano indurci a modificare l'indisponibilità a proseguire la trattativa per rinnovare un **Contratto che è scaduto ormai da due anni**, caso più unico che raro anche rispetto al resto del pubblico impiego. **L'offerta governativa continua a limitarsi ad un incremento pari al tasso inflattivo**, il 3,2 per cento, senza per altro fornire garanzie sugli arretrati che il personale deve percepire.

Ad oggi, per quel che riguarda il biennio economico 2008 – 2009, **sono state previste adeguate risorse economiche aggiuntive (€100 milioni) per valorizzare la specificità professionale, pari al 50% di quelle stanziare per il biennio precedente nella finanziaria 2008 (€200 milioni).**

Non è stata, altresì, ancora impressa la giusta accelerazione all'iter di approvazione del riordino delle carriere e siamo fermi alle Sue pubbliche dichiarazioni di impegno del novembre 2008. **Urge, inoltre, procedere all'avvio dei tavoli della previdenza complementare.** In questo caso il Comparto Sicurezza e Difesa risulta fortemente penalizzato e, anche in considerazione delle modifiche al sistema previdenziale previste dal 2010, con la concreta previsione, se non si agirà rapidamente, che i giovani appartenenti alle Forze dell'Ordine rischiano di trascorrere in povertà i loro anni di vecchiaia.

Per questi motivi, confermiamo la nostra indisponibilità a partecipare alla riunione convocata per la giornata del 22 dicembre e confermiamo il nostro stato di agitazione e mobilitazione.

Distinti saluti.



PERCHE' NON ABBIAMO PARTECIPATO ALL'INCONTRO ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Il giorno 18 dicembre u.s. abbiamo ricevuto una comunicazione con formale convocazione per partecipare ad un incontro al Dipartimento della Funzione Pubblica fissato per il giorno 22 dicembre 2009 alle ore 10,00 per la prosecuzione delle trattative e della concertazione relative al biennio economico 2008-2009, riguardante il personale non dirigente delle Forze di polizia del Comparto Sicurezza e Difesa Biennio economico 2008-2009.

Come rappresentanti della quasi totalità delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato, e con l'adesione anche dei Cocer della Guardia di Finanza e dell'Aeronautica abbiamo deciso di non prendere parte all'incontro per le seguenti motivazioni:

PERCHE' il Governo, dopo i tagli prodotti con la predente legge finanziaria non ha rispettato gli impegni assunti formalmente di nuovi stanziamenti per consentire investimenti sulla sicurezza;

PERCHE' il Governo rispetto all'ultima riunione svoltasi il 16 settembre scorso, non ha apportato sostanziali novità con lo stanziamento di risorse economiche sufficienti per rinnovare un contratto che è scaduto ormai da due anni;

PERCHE' il Governo continua a limitarsi ad un incremento pari al tasso inflattivo, il 3,2 per cento, che produrrà un aumento di circa 40 euro per un Agente e, peraltro, senza fornire garanzie sugli arretrati che il personale dovrà percepire per i due anni di ritardo dal precedente rinnovo contrattuale;

PERCHE' il Governo ad oggi, per il biennio economico 2008 – 2009, ha previsto uno stanziamento di risorse economiche aggiuntive (100 milioni di euro) disponibili dall'1.1.2010 per valorizzare la specificità professionale, pari al 50% di quelle stanziate per il biennio precedente e dal precedente governo nella Legge Finanziaria 2007 (200 milioni di euro)

PERCHE' il Governo nonostante le formali, costanti e continue dichiarazioni d'impegno che durano ormai da oltre un anno, non ha ancora impressa la giusta accelerazione all'iter di approvazione del riordino delle carriere ed allo stato, non vi è alcuna previsione di stanziamento di risorse economiche aggiuntive;

PERCHE' il Governo non ha ancora avviato i tavoli della previdenza complementare e per questo il Comparto Sicurezza risulta fortemente penalizzato anche in considerazione delle modifiche al sistema previdenziale previste dal 2010, con la concreta previsione, se non si agirà rapidamente, che i giovani appartenenti alle Forze dell'Ordine rischiano di trascorrere in povertà i loro anni di vecchiaia;

PERCHE' il Governo, come riconosciuto dallo stesso Ministro dell'interno, ha ridotto gli stanziamenti sugli appositi capitoli di spesa per il lavoro straordinario, con un taglio di 19 milioni di euro pari al 55% per i servizi di o.p., con un taglio del 20,5% del capitolo di spesa sulle missioni in Italia e all'estero e sulle manutenzioni degli impianti e degli alloggi collettivi e perfino dell'85% sugli armamenti e su alcuni beni strumentali per svolgere con autonomia, dignità ed efficienza la propria attività professionale e garantire la sicurezza;

Per questi motivi, in modo coerente con le linee strategiche adottate anche nel recente passato con il precedente Governo, con le denunce fatte durante la manifestazione del 28 ottobre scorso e con gli impegni assunti con i colleghi che rappresentiamo, abbiamo dichiarato la nostra indisponibilità a partecipare alla riunione convocata per la giornata del 22 dicembre e confermiamo il nostro stato di agitazione e mobilitazione fino a quando non vi saranno segnali chiari e concreti di un'inversione di tendenza e fino a quando non si creerà un giusto clima e condizioni, nel metodo, ma soprattutto nel merito, per riprendere le trattative.

Roma 22 dicembre 2009

Di seguito riportiamo la nota di protesta inviata il 16 dicembre 2009 al Vice Capo Vicario della Polizia di Stato Prefetto Nicola Izzo e, per conoscenza, al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali V. Prefetto Alberto Pazzanese, in merito alle problematiche presso la Questura di Caltanissetta.

Roma 16 dicembre 2009

Signor Prefetto,

con la presente sono a segnalarle il gravissimo ed inaccettabile atto d'intimidazione posta in essere dal Questore di Caltanissetta nei confronti della segreteria provinciale del Siulp e del suo attuale rappresentante pro - tempore.

Il rappresentante sindacale provinciale del Siulp, infatti, con le note allegate chiedeva al Questore la disponibilità di un locale per la struttura provinciale del Siulp alla luce di un'avvenuta ristrutturazione e di recupero di una parte della stabile ove ha sede la Questura, e comunicava, dopo le vicende che avevano costretto la Segreteria Nazionale a commissariare la struttura provinciale nissena, la designazione di due rappresentanti del Siulp che avrebbero dovuto partecipare alla riunione della Commissione per la protezione sociale ed il benessere del personale.

Senza voler entrare nel merito delle due note del Siulp provinciale e sulla loro possibilità di accoglimento, in ossequio alle normative vigenti in materia, ciò che mi preme segnalarLe è che intendendo stigmatizzare come condotta inaccettabile, che viola i più elementari principi su cui debbano fondare corrette relazioni sindacali, riguarda il linguaggio ed i toni utilizzati dal Questore nelle risposte.

Il Questore di Caltanissetta, nella circostanza, ha espresso considerazioni con l'incomprensibile uso di un linguaggio non consono ad un'Autorità di p.s., toni offensivi ed assolutamente gratuiti che rischiano seriamente di pregiudicare il futuro delle relazioni sindacali con il Siulp in quella provincia proprio in un momento nel quale si dovranno avviare i confronti per l'attuazione della contrattazione decentrata.

L'episodio, invece, impone seriamente una riflessione pacata sull'intenzione o meno del Questore di Caltanissetta di continuare a mantenere un ruolo di equità e la dovuta terzietà istituzionale che è condizione necessaria per il corretto mantenimento dei rapporti con tutte le organizzazioni sindacali operanti in quella provincia.

Sono certo che non mancherà di esperire ogni utile approfondimento e di valutare adeguatamente ogni utile azione per ripristinare corrette relazioni sindacali rispettose dei reciproci ruoli e per la ripresa di un confronto sereno e proficuo tra il Questore e la struttura provinciale del Siulp e dei suoi rappresentanti.

In attesa di cortese riscontro colgo l'occasione per inviarle cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Felice Romano

Sentenza Tribunale di Verona a favore del Siulp costituitasi parte civile.

Riconosciuto il diritto del Siulp a costituirsi parte civile in un processo che vedeva come parte lesa alcuni operatori di polizia suoi iscritti.

La sentenza nr. 1033/2009 emessa in data 4.12.2009 dal Tribunale di

Verona, Ufficio del G.I.P., ha condannato l'imputato al pagamento di una somma a favore delle parti civili, tra le quali il Siulp riconoscendo un risarcimento di 2.000 euro comprensivi delle spese processuali.

L'imputato era accusato dei reati di cui agli artt. 110, 337, 339 co 2 c.p. in quanto, in concorso con altri, la cui posizione era stralciata,

aveva usato violenza per opporsi alle forze dell'ordine e aggredito fisicamente alcuni poliziotti trasportandoli di peso verso la loro posizione, dove infierivano sul singolo colpendolo con calci e pugni.

Calcio Bologna-Atalanta poliziotti in ostaggio. Dichiarazioni di Rita Parisi, Seg. provinciale Siulp di Bologna

La Polizia è in ostaggio del mondo del calcio. Lo sostiene il Siulp provinciale di Bologna, che ha contestato duramente le modalità del rinvio della partita fra Bologna e Atalanta, criticando il fatto che gli agenti vengono gestiti "come se anche una partita di calcio fosse un'emergenza". "Molti lavoratori di Polizia che affrontano anche condizioni di viabilità improponibili e che si sono recati in ufficio per prendere servizio - afferma il Siulp - hanno saputo solo all'ultimo momento che il servizio era stato sop-

presso. Tutti i lavoratori di Polizia programmati in servizio per oggi sono stati di fatto 'congelati' sino a domani. Alle 10 dovranno essere in caserma, ma solo allora sapranno se verranno impiegati o meno. Solo a quell'ora infatti l'arbitro farà il sopralluogo per decidere se le condizioni atmosferiche consentiranno lo svolgimento della partita. In caso positivo tutti allo stadio, diversamente tutti a casa". "Solo nel mondo del calcio - rileva il Siulp - è possibile stabilire tre ore prima se un evento pubblico si svolgerà o meno, qualsiasi altro cittadino o associazione che intenda organizzare una pubblica manifestazione, non esclusi gli eventi

sportivi, deve comunicarlo all'Autorità almeno tre giorni prima, proprio per consentire con congruo anticipo l'organizzazione del servizio di ordine pubblico". Il mondo del calcio - si può permettere di tenere in ostaggio i poliziotti che domani erano stati programmati per un giorno di riposo, in un periodo tra l'altro in cui ciascuno dedica il proprio tempo libero alle famiglie. I lavoratori di polizia sono ancora considerati lavoratori di serie B, da impiegare senza alcuna programmazione, senza alcun rispetto per i loro diritti, come se anche una partita di calcio fosse un'emergenza".



I nizio corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato

Il 177° e 178° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato si svolgeranno rispettivamente dal 28 dicembre 2009 al 28 dicembre 2010 e dal 30 dicembre 2009 al 29 dicembre 2010. Le scuole interessate sono:

S.A.A. Alessandria n. 250 frequentatori
S.A.A. Peschiera n. 130 + 50 frequentatori (FF.OO.)
S.A.A. Piacenza n. 213 frequentatori.
Alla frequenza del 177° corso saranno ammesse 593 unità relative al concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di nr. 907 allievi agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma breve prefissata di un anno ov-

vero in rafferma annuale in servizio o in congedo, ai sensi dell'art.16 della legge 23 agosto 2004 n. 226.

Al 178° corso saranno ammesse 50 unità relative al concorso pubblico, per titoli, per l'assunzione di 50 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro, indetto con D.M. 26 giugno 2009 e pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana il 10 luglio 2009.

C oncorso pubblico per il reclutamento di 360 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari delle Forze Armate.

Publicata sulla G.U. - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami"- del 15 dicembre 2009 il concorso pub-

blico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 360 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 226, a parziale deroga di quanto previsto dall'articolo 16, comma 4, della medesima legge, ai volontari delle

Forze armate, in servizio o in congedo, che abbiano completato senza demerito la ferma breve triennale.

Si ricorda che il termine utile per la presentazione delle domande è il 14 gennaio 2010

C onvenzione Siulp – Editel per acquisto smartphone dual-sim

La segreteria provinciale di Verona ha stipulato una convenzione con la società Edital per l'acquisto di cellulari smartphone allo speciale prezzo di 80 euro.

Si tratta di prodotti "made in China" sui quali l'importatore fornisce garanzia italiana di 2 anni, assicurandone reale certificazione CE verificata da 3 Organi certificatori. I prezzi sono riservati esclusivamente agli iscritti SIULP, per l'acquisto occorre rivolgersi diretta-

mente alle segreterie provinciali di appartenenza già in possesso dei moduli e le istruzioni per l'acquisto.

Sul nostro sito trovate la brochure con le caratteristiche tecniche dei telefoni.

S iulp Trieste, Varese ed Agrigento – eletti i nuovi segretari generali

Nel corso della riunione del Direttivo provinciale del Siulp

di Trieste, Roberto Adamo è stato eletto Segretario Provinciale. Analogamente, presso la segreteria provinciale di Varese è stato eletto Paolo Macchi mentre per la pro-

vincia Agrigento è stato eletto Sebastiano Canicattì.

Ai neo eletti gli auguri di un proficuo lavoro.

T rasferimenti del personale appartenente ai ruoli tecnici.

L'Amministrazione ha disposto il trasferimento di nr. 65 dipendenti del personale che espleta attività tecnico-scientifica o

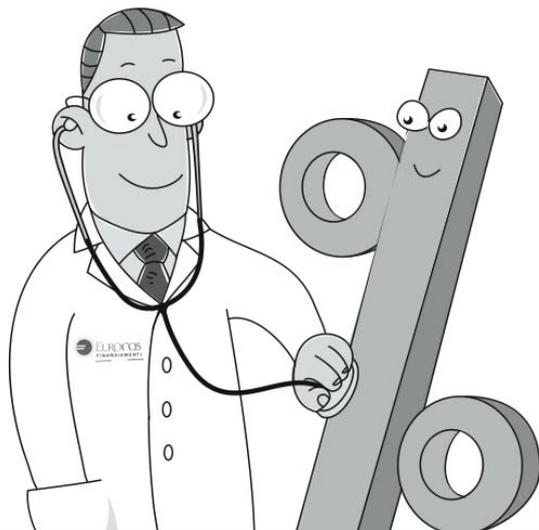
tecnica con decorrenza 1° febbraio 2010.

Tale risultato è ascrivibile alla pressante opera del Siulp che ha chiesto ed ottenuto dall'Amministrazione le legittime aspettative dei colleghi dei ruoli tecnici.

Il Siulp non si fermerà qui e continuerà la propria azione affinché anche i restanti colleghi del suddetto ruolo siano trasferiti in tempi brevissimi presso le sedi richieste, così come promesso dal Dipartimento.

Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



Euroccs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

www.euroccs.it

• Cessione Del Quinto

- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Trattenute in busta paga
- Tasso fisso

• Prestito Con Delega

- È cumulabile con la cessione in corso
- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Tasso fisso

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,
Lecce, Messina,
Milano, Napoli,
Padova, Palermo,
Pescara, Pomezia,
Ragusa, Roma,
Salerno, Sassari,
Siracusa, Taranto,
Trapani.



Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,
Torino, Trieste.

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00

Numero Verde

800-754445

Euroccs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA o sul sito internet www.euroccs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.